



Istituto Comprensivo Statale "Guido Monaco"

SEDE: Largo Champcevini - 52016 Castel Focognano loc. Rassina (Ar)

CF: 80003220516 – cod. MIUR: ARIC82900L

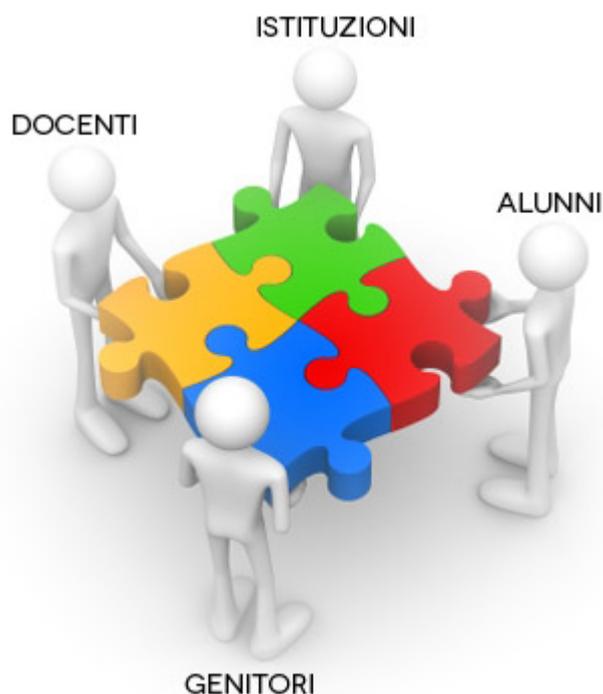
Tel. 0575 591118

<http://www.icscastelfocognano.edu.it/joomla/>

email: aric82900l@istruzione.it - PEC: aric82900l@pec.istruzione.it

Patto di corresponsabilità

*Tutti uniti per una
crescita migliore*





La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione italiana e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni docente-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale (ex D.P.R. n.249/98). Per tutto quanto sopraccitato il nostro istituto desidera agire al fine di poter influire sui cambiamenti della società, creare una scuola che stimoli la sete di sapere attraverso metodologie che aiutino gli studenti a conoscere anche divertendosi, in modo tale da essere fruibile a tutti; una scuola "bella" in quanto capace di realizzare appieno la sua missione educativa improntata al saper stare insieme, alla libertà di espressione, alla sincerità e al rispetto dell'altro. Una scuola che sia in grado di esaltare l'importanza della "cosa comune" sapendosi interessare alla vita della comunità, capace di valutare, con coscienza critica, ciò che accade, facendo riferimento a ideali e valori che fondano la scuola e la comunità nella quale opera, capace di proteggere chi è offeso riconsegnando fiducia in sé stessi e negli altri, creando cooperazione, collaborazione, anche a discapito di competitività dannose all'inclusione sociale.



Il docente deve promuovere la valorizzazione umana e culturale dello studente in quanto persona, deve creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie e comunicare costantemente con esse.

Deve anche garantire la libertà di espressione, pensiero, coscienza, religione, ripudiando ogni forma di discriminazione; favorire la consapevolezza e l'identità attraverso l'incontro con il diverso e la conoscenza di sé stesso, creare un senso di responsabilità, garantire la privacy e sviluppare le attitudini di ogni studente.

È chiamato a promuovere iniziative di accoglienza e di integrazione con gli alunni stranieri, ad aiutare ogni studente a pianificare il proprio progetto di vita, ad assegnare un voto che rispecchi il percorso dell'alunno senza classificarlo in modo rigido, andando a evidenziare i punti di forza e di criticità. Organizza attività di volontariato e di assistenza a quanti si trovano in situazioni di disagio, almeno una volta durante l'anno scolastico.

L'insegnante deve essere disponibile a parlare con la famiglia e gli studenti, valorizzare le capacità degli alunni, organizzare progetti.

La scuola deve ben accogliere quanti vivono nella comunità, offrendo buoni servizi di segreteria, pulizia e di direzione didattica, organizzandosi in modo adeguato. La scuola è chiamata a migliorare, là dove possibile, laboratori e ambienti.

Prioritariamente è chiamata ad insegnare un metodo di studio efficace, a fare in modo che gli insegnanti dimostrino disponibilità ad aiutare a far crescere le abilità relazionali, creando così un buon clima educativo, sviluppando cooperazione e aiuto. Per far questo sono chiamati a cogliere gli interessi degli alunni e le loro attitudini.



Quali i compiti della famiglia?

La famiglia è chiamata a prendere in considerazione il patto di corresponsabilità e cercare di metterlo in pratica. Condivide con gli insegnanti le linee educative comuni, è a conoscenza di quanto accade a scuola e dei progetti programmati.

Si impegna a preparare i propri figli a sostenere il cammino di conoscenza e di consapevolezza, invece che creare scorciatoie da percorrere. Pone in essere e desidera una reciproca collaborazione con la scuola per costruire uno sviluppo del senso di responsabilità civile, del rispetto di sé stessi, degli altri, della comunità e dell'ambiente che lo caratterizza.

Educa il proprio figlio al prendersi cura del prossimo e di quanti si trovino in situazioni di disagio. La famiglia è chiamata a conoscere e informarsi riguardo le attività dello studente, del suo andamento didattico-disciplinare, aiuta, laddove si colga il bisogno, i propri figli a svolgere i compiti assegnati, incoraggiandoli, quindi, a cooperare con i compagni, creando infine autostima.

Il genitore deve vedere nella valutazione ciò che fotografa il percorso di studio dello studente.

per la scuola

f.to Il Dirigente scolastico
Cristina Giuntini

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

genitori
